

LA STRATEGIA DELL'ABI

# Extraprofiti, le banche mirano ad avere uno sconto sulla tassa

**Il governo puntava a 9 miliardi di entrate, le modifiche riducono il conto a 1,5 miliardi**

L'obiettivo è rendere detraibile l'imposta nella conversione del decreto: a rischio un altro 25% degli introiti stimati  
**di Andrea Greco**

**MILANO** – Anche se il decreto per tassare gli extra margini delle banche italiane andrà in parlamento a settembre, l'Abi ci lavorerà tutto agosto per trovare argomenti tanto solidi da ridurne il più possibile l'impatto nella conversione in legge: anche sfruttando l'assist di Forza Italia, ansiosa di preservare le sue istanze liberali e moderate nella maggioranza.

Un aspetto a cui si lavora, e che emerge dalle dichiarazioni di giornata e dai consulti tecnici dietro le quinte, è la possibilità di rendere detraibile, ai fini fiscali, la tassa, per ridurre di circa un quarto l'ammontare, che in tal modo potrebbe scendere fino a 1,3-1,5 miliardi di euro. «L'Abi sta discutendo col governo la possibilità di far diventare detraibile a fini fiscali la super tassa, che vorrebbe

dire una riduzione del 20%-25% dell'ammontare dell'imposta», ha detto ieri il presidente di Volksbank, Lukas Ladurner, nella conferenza stampa in cui presentava i conti semestrali della banca altoatesina. Anche Lando Sileoni, sindacalista a capo della Fabi, ha detto a *La7*: «Da quanto mi risulta, prima che il decreto diventi legge l'Abi proverà a ottenere la detraibilità degli importi da prelevare nell'aprile 2024».

La possibilità di detrarre la nuova tassa è esplicitamente vietata dal quinto comma dell'articolo del decreto Omnibus: ma basterebbe un emendamento a spazzarlo via, riducendo l'aliquota effettiva - calcolata sull'incremento dei margini di interesse 2023 rispetto a quelli 2021 - dal 40% al 27%. Il centro studi di *Unimpresa* ha calcolato che la tassa, che i tecnici del Mef stimano valere 2-2,5 miliardi di gettito (anche se per ragioni "prudenziali" la relazione illustrativa non contiene cifre), calerebbe di circa 800-900 milioni se fosse accolta la richiesta delle banche di rendere deducibile l'importo della tassa, considerandolo un costo aziendale, e così deducendolo, come avviene per altre voci, dall'Ires (imposta sulle società) e dall'Irap (imposta regionale attività produttive).

Sarebbe, però, un altro salto all'indietro per i propositi del governo, che ha bisogno di trovare risorse per molti miliardi entro dicembre con cui finanziare la legge di bilancio, e che contava molto sul bal-

zello agli istituti. Senonché, in meno di una settimana l'ammontare massimo si sgretola giorno dopo giorno. Il primo provvedimento, annunciato lunedì sera, permetteva di calcolare in 9,1 miliardi l'esborso massimo per gli istituti; l'indomani il tetto allo 0,1% degli attivi 2022 (in tutto 3.289 miliardi) lo aveva già quasi trimezzato, a 3 miliardi e 289 milioni. E il Mef ha già stimato, informalmente, che questo importo massimo possa calare di un altro miliardo circa, perché non tutte le banche a dicembre avranno gonfiato i margini nella massima misura possibile. Con la detraibilità si scenderebbe di quasi un altro miliardo, fino a massimi 1,5 miliardi. Anche ammesso che la detraibilità, sia un argomento tecnicamente solido, per il governo sarebbe uno smacco ridurre a tal punto le attese iniziali, dopo avere sopportato il trambusto, in Borsa e tra gli operatori, che queste hanno prodotto.

Un altro passaggio spinoso, atteso in agosto, è la notifica alla Bce della misura, che ha ricadute di politica monetaria (in capo alla Bce) oltre che di stabilità finanziaria e supervisione (in capo alla vigilanza bancaria). Spetta al ministro del Tesoro farla, e anche se l'opinione della Bce non è vincolante, ha il suo peso. Quelle diffuse su norme simili varate da Spagna e Lituania sono state ben critiche. Ieri la Bce ha dato un "no comment" sulla vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi

### L'ammontare

**1** La tassa sugli extraprofiti doveva produrre un gettito di 9 miliardi. Dopo l'introduzione del tetto si è scesi a 3 miliardi. La detraibilità ridurrebbe ancora di un 20-25%

## 2 Il verdetto

Oltre alla strategia dell'Abi e al passaggio in Parlamento, a fine agosto arriverà anche il giudizio della Bce. In casi analoghi è stato negativo



Superficie 40 %



FRANCO CAVASSI/FRANCO CAVASSI / AGF